

GARDA E VALSABBIA

Desenzano

Stasera a Rivoltella torna la notte bianca

«Rivolt on the Road»: torna la notte bianca di Rivoltella di Desenzano. Questa sera, a partire dalle 18 sono in programma mercatini e musica.

Sirmione

Overtones Premium all'aperitivo in musica

Aperitivo in musica questa sera dalle 19.30 alle 21.30 in piazza Carducci a Sirmione, con l'esibizione degli Overtones Premium. Ingresso libero.

Padenghe

Pressione e glicemia, oggi le misurazioni

Oggi pomeriggio alla casa di riposo di Padenghe, dalle 14.30 alle 15.30, è possibile effettuare la misurazione gratuita di pressione e glicemia.



- **Manerba, festa della birra.** Al via stasera la tradizionale Festa della birra al campo Rolli. Fino a domenica, ogni sera dalle 18 musica e stand gastronomici.
- **Polpenazze, scavo aperto.** Domani alle 15, agli scavi dell'ex lago Lucone, «A scavo aperto», visita guidata a cura del Museo archeologico di Gavardo.
- **Bedizzole, cinema.** Per il cinema d'estate stasera nel cortile della biblioteca, alle 21.30, sarà proiettata la pellicola «La forma dell'acqua».

Tutte le vite del giovane Mahfud che mette ali di volontà ai suoi sogni

La disabilità non ferma il 23enne saharawi che ha conseguito la maturità all'Itis e gioca a basket

Gavardo

Enrico Giustacchini

■ **Vola leggero, Mahfud.** Vola lungo la strada che da casa lo conduce ogni giorno alla scuola parrocchiale, dove fa l'animatore per i ragazzi saharawi ospiti in questo periodo a Gavardo. Vola sul campo di basket, dove si allena con impegno e disputa infuocate partite. Vola leggero, Mahfud, nonostante la sedia a rotelle sulla quale è costretto fin da quand'era bambino. «Non poter camminare è l'ultimo dei miei problemi» afferma sicuro, fissandoti dritto negli occhi. E c'è da giurare che sia così.

Mahfud Mami Nasri, oggi, ha ventitré anni. Nato in uno dei campi profughi sperduti nel cuore del deserto algerino dove si consuma, nel silenzio assordante del mondo, il

dramma del popolo saharawi, a sei anni si ammalava gravemente. Gli viene diagnosticato un linfoma al midollo spinale, per lui sembra non ci sia più speranza.

Miracolato. I suoi genitori, però, non si rassegnano. Indebitandosi fino al collo, lo portano in ospedale ad Algeri, dove rimane per nove mesi, e dà lì in Spagna, per un altro anno di cure. Mahfud guarisce, anche se ha perduto per sempre l'uso delle gambe. «Ma io mi considero fortunato. Anzi, un miracolato» dice sorridendo.

Poi, l'incontro con Marco Piccoli e i volontari di Rio de Oro, una onlus che si occupa dell'assistenza e della riabilitazione dei bimbi saharawi malati e con handicap. Tramite l'associazione, nel 2012 gli è concesso di soggiornare in Italia, preso in affitto da una fami-

glia di Treviso Bresciano. Per la prima volta nella sua vita, entra in un'aula scolastica. Grazie a una forza di volontà straordinaria, brucia le tappe. Così, qualche settimana fa, ha potuto festeggiare la maturità, conseguita all'Itis di Vobarno, indirizzo grafica e comunicazione.

La sua passione. Nel frattempo, Mahfud si è trasferito da Treviso Bresciano a Gavardo. Vive da solo, in perfetta autonomia. «Mi trovo davvero bene - racconta -. Ho tanti amici, tanti interessi, tanti progetti». A breve, tornerà in Africa, per riabbracciare la mamma, il papà e i sette fratelli, che non vede da un'eternità. «Ma

il mio futuro è qui, dove sono adesso - precisa -. Intendo cercarmi presto un lavoro. Il sogno sarebbe di potermi dedicare alla fotografia, la mia grande passione».

Sì, vola leggero, Mahfud «il miracolato». Vola oltre la disabilità, di cui pare non accorgersi nemmeno. Crede fermamente che dalla sua tragedia sia scaturita un'esistenza tutta nuova, che gli ha dischiuso un mondo di opportunità. Guarda al domani con fede limpida e incrollabile. Un esempio, per tutti noi. //



Diplomato. Mahfud all'Itis



Coi piccoli. Mahfud fa l'animatore per i piccoli saharawi



In campo. La sedia a rotelle non è un limite per il 23enne neppure sul campo da basket

Torna la Festa del vino: in alto i calici da 43 anni

Desenzano

Da sabato a mercoledì a San Martino tornano protagonisti i prodotti d'eccellenza del Garda

■ **Festa del Vino, 43ª edizione:** tutto è pronto a San Martino per accogliere le eccellenze del territorio e i migliaia che decideranno di scoprirle.

Il Gruppo sportivo di San Martino torna a proporre la festa agostana per eccellenza: dall'11 al 15 agosto le casette in legno del centro sportivo si riempiranno dei prodotti. Fratelli Fraccaroli, La Rifra, Piantoro e Sgreva: questi i nomi delle cantine. La festa, spiega Roberto Turcato, presidente del Gruppo sportivo, «mantiene inalterato il fine di valorizzare il nostro territorio, il bacino del Lugana, simbolo e orgoglio del

basso Garda, e il nostro Gruppo con tutte le sue attività».

Tutte le sere stand gastronomici aperti dalle 19 con le migliori specialità bresciane, dalla trippa ai risotti, passando per i nervetti e le grigliate; rinate orchestre di liscio e intermezzi artistici: si parte sabato, con l'inaugurazione alle 19 alla presenza del sindaco e dell'amministrazione. La pista, poi, ogni sera si scalderà a partire dalle 21.

Da ricordare gli eventi correlati alla Festa del Vino: sabato mattina, alle 8, via il settimo torneo di tennis rodeo fit Festa del Vino; domenica 12, alle 9, la tradizionale bicicletata in famiglia con partenza e ritorno al centro sportivo. Lunedì, invece, alle 15 ci si potrà sfidare con la tradizionale «Briscolada de Feragosto», mentre il 14, alle 10, si terrà il torneo di volley.

Imperdibile Ferragosto: alle 23 ci sarà il tradizionale spettacolo pirotecnico. //



Libri, il libero scambio arriva fino in spiaggia

↳ Ecco altre tre «casette» per il libero scambio dei libri. Affiancano quelle già posizionate lo scorso anno dalla biblioteca nei parchi pubblici e agli orti comunali di Salò. «Estendiamo l'iniziativa ad altre aree - spiega il presidente della biblioteca, Marcello Cobelli -, pensando, oltre che ai salodiani, anche ai turisti». Le tre nuove «Little free library» sono così state collocate alla Madonna del Rio, al parcheggio di Barbarano e alla spiaggia del Mulino. I libri nelle casette possono essere presi e depositati da chiunque. L'unica regola è: libro che prendi, libro che doni.

Le memorie di guerra della famiglia Pace

Magasa

Domani in biblioteca la presentazione del libro. A Cadria offerta di vino e pane

■ «Perdinci dove sei arrivato?» Aveva scritto così don Alberto Pace il 6 gennaio 1918 a Giovanni Pace, di Cadria di Magasa, che nel corso della prima guerra mondiale era finito in Albania. Ma anche Domenico Pace, il «Meneghi Menti» (1920-2010), suo nipote, alpino-fuciliere del Battaglione Valchiese, finì lontano dal paesello: prima sul Monviso, poi in Albania, sul fronte greco, nei campi di lavoro di Prostiken, al confine tra Polonia e Lituania, e di Amburgo. Ora Donato Pace ha ricostruito la lunga e dolorosa odissea vissuta dallo zio Meneghi e domani alle 15 in biblioteca, presenterà il libro



Al fronte. Domenico Pace

che ha curato, intitolato «Perdinci dove sei arrivato! Domenico Pace dalla Valle di Vestino al fronte di guerra».

Domani si festeggerà inoltre San Lorenzo offrendo a ciascun fedele, all'uscita della messa del 11 celebrata nella chiesetta di Cadria, un quinto di vino ed un pane. È un'usanza che trae origine da un lascito testamentario del 4 gennaio 1588 e che ancora oggi è mantenuta viva. Dopo la messa pranzo con spiedo, polenta cusa e piatti tipici. //